



## ***Banca Antoniana Popolare Veneta*** ***Comunicato***

Si è svolto quest'oggi il previsto incontro con la Delegazione Aziendale presieduta dal nuovo Responsabile delle Relazioni Sindacali, dott. Lenart Bucar.

Ad avvio della riunione il Capo Delegazione aziendale, dopo aver presentato alle Organizzazioni Sindacali la composizione dello Staff che lo supporterà nella gestione dell'Ufficio, ha tenuto a precisare che la nuova filosofia delle Relazioni Sindacali è ispirata a criteri di pragmaticità, di confronto senza pregiudiziali e di dialogo aperto e continuo.

Le scriventi Segreterie Centrali hanno ribadito la necessità che venga superata una cultura aziendale che troppo spesso, nel passato, alle buone parole ha fatto poi seguire comportamenti di tutt'altro tenore. Basti pensare ai vari accordi ottimi sulla carta ma, nei fatti, non correttamente applicati dall'Azienda (part-time, inquadramenti, disapplicazioni contrattuali, ecc. ecc. ecc.).

La Delegazione Aziendale si è detta disponibile – nell'ottica di quanto enunciato – ad insediare, volta per volta, Commissioni tecniche miste volte a trovare ipotesi di soluzione che verranno poi rinviate al tavolo politico per le successive determinazioni. La prima Commissione tecnica, convocata per mercoledì 21 giugno p.v., si occuperà del calcolo del VAP che verrà erogato nel mese di luglio.

Per quanto riguarda gli esodi volontari, l'Azienda ha comunicato che sono pervenute 464 domande valide su una disponibilità di 610 posizioni. Al fine di permettere la più ampia volontaria partecipazione è stato sottoscritto un accordo che proroga al 30 novembre 2006 il termine entro il quale dovranno essere presentate le domande di adesione all'esodo (sul sito [www.fabiantonveneta.it](http://www.fabiantonveneta.it) è disponibile il testo di tale accordo).

Se da un lato le adesioni all'esodo trovano un punto di connessione tra la volontà dei Lavoratori di uscire dal ciclo produttivo per godersi l'agognata quiescenza e la necessità aziendale di riduzione dei costi operativi, dall'altro però generano vere e proprie voragini a macchia di leopardo nel tessuto organizzativo soprattutto della Rete.

Le 40 nuove assunzioni recentemente deliberate rappresentano, a nostro avviso, un primo parziale positivo passo per affrontare le forti criticità in cui si trovano costrette ad operare centinaia e centinaia di Filiali soprattutto in questo periodo a ridosso delle ferie.

Abbiamo chiesto che da subito venga effettuato un attento monitoraggio delle situazioni delle varie Aree per una esatta determinazione delle necessità e si proceda, così, alle conseguenti assunzioni. Il Responsabile delle Relazioni Sindacali ha preso atto della nostra richiesta affermando che quanto prima procederà personalmente ad una rapida ricognizione delle 9 Aree, anche attraverso il confronto con le OO.SS. locali, il cui esito sarà all'ordine del giorno di una prossima riunione.

Nel prosieguo dell'incontro l'Azienda ha fornito l'informativa, contrattualmente prevista, sul nuovo sistema incentivante. Abbiamo, in proposito, espresso una serie di perplessità e sottolineato un giudizio critico sulla eccessiva discriminante relativa alle griglie degli importi erogati. Molto spesso viene premiato il ruolo e troppo spesso non viene preso in considerazione il merito di chi contribuisce, poi, concretamente al raggiungimento dei risultati.

In merito all'applicazione del nuovo sistema di valutazione del personale l'Azienda ha ribadito la valenza strettamente sperimentale per l'anno in corso riconoscendo la necessità di interventi atti a migliorare il sistema. Per questo motivo i giudizi espressi quest'anno non incidono, in caso di diminuzione degli stessi, sulle note di qualifica in quanto vengono confermate quelle dello scorso anno. Abbiamo rappresentato alla controparte, pur con un nostro giudizio mediamente positivo sul nuovo metodo di valutazione, la necessità di interventi finalizzati a rendere il criterio omogeneo a livello nazionale e maggiori interventi formativi rivolti, soprattutto, ai valutatori.

Le Segreterie Centrali  
FABI e SINFUB

Padova, 15 giugno 2006